

### 3. Concludiamo

Una sola cosa carne,  
come Tu, Padre, hai pensato  
fin dall'eternità:  
costruire relazioni  
stabili e durature,  
che non cambiano  
al soffiare dei venti  
o al passare delle stagioni.

Una sola carne  
dove la diversità di ognuno  
diventa una sinfonia  
nell'armonia dell'unità.

Una sola carne  
quando due pelli  
si incontrano, si abbracciano,  
si lasciano invadere dall'altro.

Una sola carne  
anche quando le bufere

e le burrasche della vita  
fanno traballare la barca,  
quando rimanere uniti  
è l'unica ancora di salvezza.

Una sola carne  
è credere che l'unica strada  
è il dialogo e il perdono,  
fare spazio all'altro.

Una sola carne  
per scoprire che la felicità  
non è produzione propria  
ma dono gratuito  
uno dell'altro.

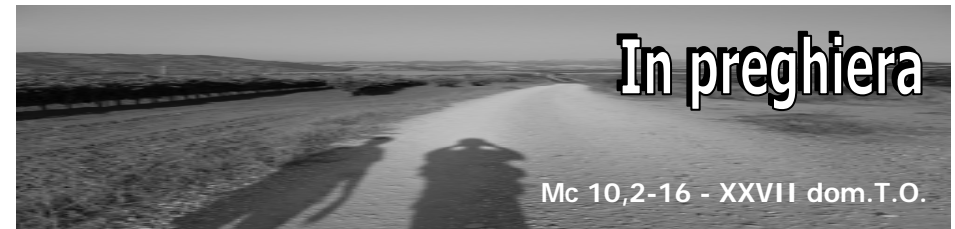
Una sola carne  
è la preghiera  
che noi, Padre,  
ora rivolgiamo a Te.

#### Canto finale: Altissimo

Altissimo Onnipotente,  
Buon Signore,  
tue son le lodi,  
la gloria e l'onore  
e ogni benedizione  
che a Te solo  
e al tuo Nome Altissimo  
possiamo elevare  
e nessun uomo  
può credersi degno  
di poterti nominare.  
Laudato sii, mi Signore  
con tutte le tue creature  
specialmente per frate sole,  
così bello e radioso  
con la sua luce illumini il

giorno  
ed illumini noi  
e con grande splendore  
ci parla di Te Signore.

**Lodate e benedite il Signore  
ringraziate e servite  
con grande umiltà  
Lodate, lodate  
benedite il Signore  
con grande umiltà  
ringraziate e servite  
con grande umiltà.**



### 1. Ci prepariamo all'incontro

#### Canto iniziale: Canzone di san Damiano

Io lo so, Signore,  
che vengo da lontano  
prima nel pensiero  
e poi nella tua mano;  
io mi rendo conto  
che tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero  
di pregarti così:

«Padre d'ogni uomo» -  
e non t'ho visto mai  
-«Spirito di vita» -  
e nacqui da una donna  
-«Figlio mio fratello» -

e sono solo un uomo:  
eppure io capisco  
che tu sei verità!

**E imparerò a guardare  
tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti  
di un bambino  
e insegnerò  
a chiamarti  
«Padre Nostro»  
ad ogni figlio  
che diventa uomo. (bis)**

#### Invocazione allo Spirito

*Riempici di Te, Padre creatore,  
riempici di Te, Figlio salvatore,  
Riempici di Te, Spirito d'amore, riempici di Te.*

Spirito di Dio, aiutaci ad aprire la porta del cuore affinché tu possa abitare dentro di noi e condurci nell'amore del Padre.

Spirito di Dio, permetti che lasciamo cadere le pesantezze della vita, ciò che non ci permette di camminare verso i fratelli.

Spirito di Dio, custodiscici in questo momento di preghiera perché possiamo ritornare alla vita quotidiana rinnovati dalla Parola e dall'incontro con Gesù, il Dio della vita.

## 2. Incontriamo la Parola di Gesù

### Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

- *“Per metterlo alla prova”*: ai farisei non interessa la ricerca della verità ma tendere un tranello a Gesù. A volte, forse, capita anche a noi di cercare l'errore altrui per giustificare le nostre azioni. Ti sembra che sia successo nella tua vita?

- *“Ripudiare la propria moglie... cosa vi ha ordinato Mosè?”*: per il mondo ebraico era concesso il ripudio da parte dell'uomo perché la donna non aveva uguali diritti come il marito. Al massimo, si discuteva in quali casi si potesse o no ripudiare la moglie. Gesù non risponde alla domanda ma porta gli interlocutori a un altro livello: che cosa dice la Parola di Dio? E noi... ci confrontiamo con le parole, i gesti e gli atteggiamenti di Gesù? Oppure, come per i farisei, cerchiamo un modo per giustificarsi piuttosto che metterci in discussione?

- *“Diventeranno una carne sola”*: Gesù non entra in questioni giuridiche. Egli richiama invece il significato fondamentale del matrimonio: diventare uno, imparare a concordare insieme anche le piccole scelte quotidiane, venirsi incontro, armonizzare le diversità, crescere nella comunione e nel perdono reciproco. Gesù ci aiuta ad avere lo sguardo a lunga gittata. Nelle nostre case riusciamo a vivere questo ideale? Quali ostacoli e risorse ci sembrano presenti in queste situazioni?

- *“Commette adulterio”*: Gesù non vuole lavorare sui sensi di colpa delle persone. Una divisione porta già sufficiente lacerazione e dolore. Piuttosto constata che nella vita ci sono dei fallimenti e, allo stesso tempo, pone la donna allo stesso livello dell'uomo, che era “padrone” nei confronti della donna. Come ci rapportiamo con queste separazioni?

- *“Lasciate che i bambini vengano a me”*: Gesù mette al centro il bambino. Quando tu credi di insegnare, ammaestrare, “riempire” un bambino di insegnamenti, scopri che è lui a farti crescere e maturare. Quando nasce un bimbo, infatti, sconvolge la vita dei genitori. So guardare la vita e le persone con gli occhi trasparenti del bambino oppure sono sospettoso e diffidente?

- *“Appartiene il regno di Dio”*: ognuno di noi è rimasto un po' bambino. Forse, alcune parti di noi (affettività, capacità di relazionarsi, etc.) sono rimaste bambine. Cosa provi nell'ascoltare che ciò è debole, fragile e incompiuto fa già parte del regno di Dio?

*Se c'è qualcosa che si è fatto chiaro, se mi è apparsa una pista di lavoro su di me, se ho desiderio di lasciarmi scavare da una domanda, se ho voglia di chiarire un aspetto... lo dico nella mia preghiera a Gesù e gli chiedo di accompagnarmi in questa mia ricerca.*